

L'ANIMA ROSA DEL TEAM RENAULT



Dietro il recente successo nel campionato del mondo di Formula 1 del team Renault, c'è una donna italiana, **Patrizia Spinelli**, responsabile della comunicazione del team e stretta collaboratrice di Flavio Briatore. L'intervista per Serverdonne

Gp del Giappone 2005 di Formula 1, 7:45 ora italiana, griglia di partenza. I piloti Renault rilasciano le ultime dichiarazioni alle tv di tutto il mondo. Giancarlo Fisichella sta parlando ai microfoni Rai, una donna del team gli sussurra qualcosa nell'orecchio, ci sono altre interviste da rilasciare. Patrizia Spinelli, responsabile comunicazione del team Renault agisce nell'ombra ma il suo contributo è stato fondamentale per il rilancio dell'immagine della casa francese oltre ai successi ottenuti in pista. Se oggi gli spettatori televisivi in Spagna sono dieci milioni a gran premio (fino a tre anni fa la F1 non era trasmessa!) il merito non è solo del neo campione del mondo Fernando Alonso ma anche del costante ed attento lavoro di Patrizia Spinelli. I "roadshow" ne sono un esempio. Bolidi di F1 che sfrecciano per le strade di Madrid, di Roma, di Instabul, di Mosca, sono esibizioni che catalizzano l'attenzione della gente, anche dei non appassionati che non hanno certo voglia di spendere centro euro per ascoltare il rombo di un motore di Formula 1.

In un ambiente sportivo prettamente maschile, scopriamo che la "nostra" Patrizia Spinelli è l'unica donna italiana a ricoprire un ruolo prestigioso.

Perché in F.1 la presenza femminile è così ridotta? *"In Renault oltre a me, anche la responsabile finanziaria della scuderia è una donna. Comunque è vero, la presenza femminile nei ruoli tecnici è alquanto ridotta. Va anche detto che in F.1 lavorano in media dalle 300 alle 600 persone. O ci entri per passione o per casualità come nel mio caso".*

Laureata in lingue, ha iniziato come giornalista. E' andata a New York a lavorare nell'ufficio stampa Benetton nel settore della moda. Lì conobbe Flavio Briatore che all'epoca era responsabile dell'espansione Benetton negli Stati Uniti. Erano gli anni '86-'87. Alla fine degli anni '80 Luciano Benetton propose a Briatore di prendere in mano le redini della squadra. Fu proprio Flavio Briatore nel '92 a volerla nel team Benetton. Formula 1.

Quando è arrivata in F.1 nessuna donna aveva ricoperto l'incarico di responsabile comunicazione. Oggi le cose stanno cambiando. *"Attualmente anche altri team hanno messo donne a svolgere attività di marketing anche perché principalmente sono le donne che studiano lingue ed in una F.1 sempre più globalizzata è un elemento importante. Questo però non vuol dire che vedremo una donna team manager"*.

La F.1 rimane uno sport maschile, le donne che hanno avuto la possibilità di gareggiare non hanno mai avuto successo. Giovanna Amati nel 1991 è stata l'ultima donna a prendere parte ad un gran premio. Da allora si sono svolti solo dei test con donne che oltreoceano hanno ottenuto qualche soddisfazione. A fine novembre ad esempio Katherine Legge, 25 anni, pilota nella Toyota Atlantic Championship, proverà la Minardi.

"La F.1 richiede una struttura fisica tipicamente maschile perché è uno sport molto duro" afferma Patrizia. "Per le donne questo è un ostacolo in più oltre al fatto che non ci sono molte possibilità di emergere dato che fra tutti i piloti del mondo solo una trentina hanno l'opportunità di gareggiare nella massima formula".

Anche Patrizia nel suo lavoro ha avuto difficoltà a farsi rispettare in quanto donna soprattutto in culture dove il sesso debole per tradizione ha una sua precisa collocazione sociale. *"Una volta ero in Giappone con la squadra ed uno sponsor locale invitò me, Briatore ed un mio assistente a partecipare ad un evento all'interno del Paese. Quando arrivammo all'aeroporto scoprii che lo sponsor aveva messo in 1° classe Briatore ed il mio assistente mentre io ero stata sistemata in 2° classe"*.

Comunque Patrizia precisa che non importa andare tanto lontano, *"viaggiando molto mi rendo conto che anche in diversi Paesi europei la presenza femminile in ruoli rilevanti è marginale"*.

Per fare un lavoro del genere una donna deve essere molto motivata perché non è facile conciliare gli impegni con la vita privata. *"Adoro il mio lavoro perché è sempre diverso. Io non ho una giornata tipo perché ogni quindici giorni cambia qualcosa, nuove sfide, nuovi problemi. Non è tutto rosa e fiori perché devi essere sempre disponibile, non hai orario da ufficio. Trovare il tempo per me stessa è difficile ad esempio mi piace ascoltare la musica e riesco a farlo solo negli spostamenti aerei".*

E la vita privata? *"mio marito fa un lavoro simile, è giornalista. Forse la chiave del successo è che lavoriamo tanto entrambi, i momenti che trascorriamo assieme sono qualitativi più che quantitativi."*

La sua carriera ha richiesto anche scelte difficili e dolorose, *"l'anno più difficile per me è stato il 1997 quando ho deciso di lasciare la Benetton Renault per passare alla Prost. Sono poi tornata tre anni più tardi quando la Renault comprò l'intero team".*

Poche persone conoscono bene Flavio Briatore come Patrizia, un personaggio che riesce sempre a far parlare di se. *"Flavio richiede molta disponibilità sempre ma lavorare con lui è gratificante perché lascia molta libertà e campo di azione".* Patrizia Spinelli in 13 anni di Formula 1 ha avuto modo di conoscere anche a livello personale, molti piloti occupandosi della loro immagine.

E' lei infatti che prepara gli spot, organizza le interviste, rende i piloti disponibili per manifestazioni o eventi. **Quali piloti le sono rimasti nel cuore?** *"Umanamente parlando sono due, Jarno Trulli e Jean Alesi, piloti di grande sensibilità e con tanti interessi con i quali è sempre bello parlare. Anche con Alonso ho un buon rapporto, lo abbiamo preso con noi quando aveva diciannove anni, è cresciuto con il team".*



(Patrizia Spinelli con Fernando Alonso)

Ogni anno si cambiano le regole della F1 per aumentare lo spettacolo, cosa farebbe Patrizia Spinelli se fosse Bernie Ecclestone? *"A livello di regolamenti non mi esprimo perché non è il mio lavoro ma riconosco che è stato fatto un buon lavoro. Quello che mi piacerebbe è che anche gli altri team rendessero i box meno blindati ed i piloti più disponibili con i media.. Farei in modo di avvicinare il pubblico alle squadre, quello che poi la Renault sta già facendo."*

Dopo un anno in giro per il mondo senza un attimo di tregua, adesso un po' di vacanza per Patrizia? *"Niente vacanze fino a Natale. Sto organizzando una festa per fine novembre a Parigi per celebrare la nostra vittoria nel campionato e poi stiamo già lavorando per la prossima stagione".*

Anche per Patrizia Spinelli come per Alonso, una vita a tutta velocità!

Federico Bastiani

Da <http://it.f1-live.com/f1/it/index.shtml>

Dicembre 2005